



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2023

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

**Corso di Laurea Magistrale in Languages for Communication
in International Enterprises and Organizations (LACOM)**

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di CdS LM in LACOM in data 10/02/2023

Sezioni 2, 3, 4 - Approvate dal Consiglio di CdS LM in LACOM in data
04/10/2023

Sezione 5 - Approvata dal Consiglio di CdS LM in LACOM in data 18/10/2023

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022 (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS 2022;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2022.

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Si veda di seguito lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste dal CdS nella Sezione 1 della RAM AQ 2022.

Azione correttiva 1-C-n.1

Obiettivo

Monitorare la qualità di Stage e Tirocini svolti al 31 dicembre 2021

Azioni intraprese

Il Consiglio del CdS nella seduta del 18 febbraio 2022 ha valutato l'efficacia Stage/Tirocini svolti al 31 dicembre 2022 e le Opinioni Enti e Imprese. Nello specifico, è stato rilevato che, sebbene il perdurare della situazione pandemica di COVID-19, nel 2022 sono stati attivati n. 89 tirocini in Italia e n. 25 tirocini all'estero (Spagna 6; Francia 6; Germania 4; Regno Unito 4; Irlanda 3, Austria 2). I settori riguardano: istruzione-formazione, ceramica, moda, editoria, turistico, alimentare, consulenza alle aziende. In merito ai tirocini in Italia, le regioni coinvolte sono state: Emilia Romagna 71; Toscana 4; Lombardia 3; Piemonte 3; Veneto 3; Marche 2; Abruzzo 1; Puglia 1; Basilicata 1.

Dai risultati emersi dalla valutazione dei questionari sui tirocini a cui hanno risposto n. 92 studenti e studentesse, il Consiglio del CdS evidenzia un ottimo grado di soddisfazione dell'esperienza di tirocinio svolto (90%). Nello specifico, la soddisfazione riguarda: coerenza delle attività svolte con gli obiettivi del Progetto Formativo (86%); coerenza del tirocinio con il proprio percorso di studi (81%); adeguatezza delle proprie competenze di base rispetto al lavoro da svolgere in azienda (85%). In merito alla competenza, gli/le studenti/studentesse ritengono che l'esperienza di tirocinio abbia consentito di sviluppare: conoscenze tecnico professionali (88%); l'uso di strumenti o di dispositivi specifici (86%); padronanze delle lingue straniere (88%); capacità di adattamento alle nuove situazioni (90%); capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor aziendale (8%); capacità di lavorare in gruppo (78%). Un ulteriore dato positivo evidenziato riguarda le proposte di lavoro seguite all'esperienza di tirocinio: n. 33 su 92 tirocinanti che hanno risposto al questionario, di cui 18 sono state accettate. Delle 18 risposte ricevute, la collaborazione proposta varia da contratto di apprendistato (n. 3) a contratto di collaborazione occasionale (n. 4), contratto di dipendente

a tempo determinato (n. 5), contratto di somministrazione di lavoro (n. 1), lavoro autonomo (1), altro (n. 4).
In merito ai dati relativi alla rilevazione delle Opinioni delle aziende intervistate (n. 62) che hanno organizzato tirocini curriculari nel periodo 01.01.2022 - 31.12.2022, il Consiglio di CdS rileva una notevole soddisfazione nell'attività dei/delle tirocinanti da parte delle aziende (98%). Le aziende dimostrano un elevato grado di gradimento per le competenze di base del/della tirocinante che risultano adeguate alle necessità dell'azienda (97%). Nello specifico, sono molto apprezzate le competenze tecnico professionali e capacità di lavorare per obiettivi (97%), la capacità di adattamento alle nuove situazioni (97%), le competenze nell'uso di strumenti specifici (98%), la capacità di lavorare in gruppo (98%), la padronanza delle lingue straniere (98%). Un ulteriore dato positivo si riscontra nel pieno raggiungimento degli obiettivi del tirocinio (98%). Le aziende presentano molteplici punti di forza dei tirocinanti (impegno, sviluppo capacità e competenze adeguate) e non segnalano aree di miglioramento. L'ottima valutazione espressa sull'attività dei tirocinanti trova un positivo riscontro per il fatto che il 18% delle aziende/enti coinvolti ha fatto una proposta di lavoro al tirocinante al termine dell'attività formativa (11 contratti).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata e divenuta prassi

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS 2022 e loro analisi e discussione

1 – Osservazioni alla RAM AQ Sez. 1 – 2022

La CPDS rileva che il CdS ha messo in atto tutte le azioni di miglioramento previste nella RAM-AQ Sez.1 2021, dando un resoconto nella sezione 1-a della RAM-AQ 2022. Riscontra che il suggerimento avanzato dalla Presidente della CPDS del 2021, in merito al mancato monitoraggio di Stage e Tirocini svolti nel 2021 da effettuare entro l'autunno 2021, non deve essere tenuto in considerazione in quanto i dati sono resi disponibili dall'Ufficio Stage del Dipartimento a conclusione dell'anno in cui i tirocini sono stati svolti. La CPDS dà riscontro dell'avvenuto monitoraggio effettuato nella seduta del Consiglio del CdS del 18 febbraio 2022.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

2 – Gestione del CdS

2.1. Sistema di Gestione AQ del CdS

La CPDS osserva che il CdS si è dotato di un Sistema di Gestione di AQ nel 2019 e aggiornato nel novembre 2022, reperibile dal sito del Dipartimento, sezione Qualità (<http://www.dslc.unimore.it/site/home/qualita/sistema-di-gestione-aq-dei-cds.html>). Ritiene che il suddetto sistema sia adeguato per quanto riguarda l'identificazione di processi, obiettivi, modalità operative, responsabilità, coerenza dei profili e dei risultati dell'apprendimento nonché l'indicazione dei documenti in cui verificare le attività svolte.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

2.2. Consultazione periodica delle parti interessate

La CPDS valuta positivamente le attività intraprese per la consultazione delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo). Rileva che, in occasione della consultazione annuale a cui ha partecipato una significativa rappresentanza (svolta in data 25 ottobre 2022), i temi di competenza sono stati affrontati e discussi rigorosamente, seguendo le linee guida fornite dal Nucleo di Valutazione, come risulta dal resoconto dettagliato contenuto nel verbale (cfr. verbale Comitato di Indirizzo 25 ottobre 2022 - odg: offerta formativa del CdS; profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali attualmente previsti per i laureati del CdS; analisi della situazione occupazionale; analisi della opinione dei laureati; studi di settore; dottorato di ricerca industriale: collaborazione Università-Impresa).

La CPDS apprezza che il Comitato di Indirizzo abbia tenuto in considerazione il proprio suggerimento proposto nella relazione annuale 2020 in merito all'analisi degli studi di settore, come indicato nelle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Gli studi di settore presi in considerazione riguardano i dati raccolti tramite il sistema informatico Excelsior relativi a "Laureati e lavoro – 2021", specificatamente al settore "linguistico, traduttori ed interpreti". Viene fatto notare che i dati hanno permesso di individuare nei laureati di LM LACOM il profilo di alcune delle figure professionali più richieste in questo ambito. La CPDS rileva che il Comitato di Indirizzo non ritiene necessario richiedere aggiornamenti dei profili professionali, né delle attività formative previste, considerando l'avvenuta implementazione dell'offerta formativa con gli insegnamenti di "Professional Communication and Digital Discourse" e di "Digital Humanities".

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

2.3. Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso

Non pertinente per la LM LACOM.

2.4. Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS

La CPDS riconosce la costante attenzione del CdS al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e i loro contenuti, alla gestione degli orari, al carico di studio e a ciò che riguarda il monitoraggio della didattica. Ritiene altresì adeguate le tempistiche con cui si rendono disponibili i calendari di lezioni, esami e lauree. Riconosce

che nel corso delle sedute del Consiglio, il CdS ha monitorato le diverse situazioni anche grazie alle indicazioni dei rappresentanti degli studenti.

In merito al carico di studio e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, la CPDS fa notare che le percentuali di giudizi positivi hanno raggiunto rispettivamente 84,3% e 83,1%, evidenziando un significativo miglioramento rispetto al biennio precedente. Rileva che nel 2022 tutti gli indicatori registrano valori percentuali in miglioramento rispetto al biennio 2020-2021, attestandosi oltre la soglia dell'80%.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

2.5. Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti

La CPDS rileva che il CdS ha attuato un attento monitoraggio delle schede dei singoli insegnamenti, osservando le seguenti azioni intraprese:

- nella seduta del Consiglio del 18 febbraio 2022, viene dato riscontro della adeguata compilazione delle 13 schede di insegnamento relative all'attività didattica del II semestre 2022 (cfr. verbale Consiglio CdS 18 febbraio 2022);
- nelle sedute del Consiglio del 20 maggio e 15 luglio 2022, viene descritto il monitoraggio delle schede caricate su ESSE3 a.a. 2022-2023 degli insegnamenti dei docenti strutturati (cfr. verbali Consigli del 20 maggio e 15 luglio 2022);
- nella seduta del Consiglio del 28 settembre 2022, viene riferita la necessità di apportare modifiche ad alcune schede di insegnamento, caricate su ESSE3 a.a. 2022-2023, che risultano lacunose dal punto di vista formale.

La CPDS ritiene adeguato il monitoraggio svolto dal CdS.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

2.6. Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio

La CPDS rileva che il CdS ha effettuato un monitoraggio e valutazione dell'efficacia di Tirocini/Stage svolti nel 2021 nella seduta del Consiglio del 18 febbraio 2022, da cui emerge ampia soddisfazione da parte degli studenti/studentesse riguardo l'esperienza di tirocinio svolto (90%). Riscontra che anche le aziende ospitanti ritengono qualificati e competenti i tirocinanti ed esprimono un notevole gradimento (98%).

La CPDS valuta positivamente l'incontro che la Presidente del CdS ha organizzato il 20 settembre 2022 con alcuni rappresentanti della Confederazione Nazionale Artigianato di Modena a cui hanno partecipato numerosi studenti del I e II anno. In occasione dell'incontro sono state fornite indicazioni per ricercare e attivare un tirocinio in azienda (cfr. verbale Consiglio del 28 settembre 2022).

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

2.7. Organizzazione e monitoraggio della prova finale

La CPDS osserva che il CdS indica con precisione la modalità di svolgimento e criteri di valutazione della tesi sia nella scheda SUA CdS 2022 che sul sito del Dipartimento (<https://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/tesi-e-prove-finali.html>). Fa notare che nella seduta del Consiglio di CdS del 18 febbraio 2022 viene riconfermata la presenza di una Commissione Tesi che assegna regolarmente relatori e correlatori delle prove finali.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

2.8. Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA

La CPDS non rileva criticità in merito a questo punto. Esprime apprezzamento per le attività messe in atto per la gestione relativa alle osservazioni della componente studentesca all'interno dei Consigli, come predisposto dal punto "Voce agli studenti", presente in ogni odg dei Consigli di CdS. Osserva che i dati ALMALAUREA (profilo laureati e situazione occupazionale) sono stati discussi nella seduta del Consiglio del 28 settembre 2022 e descritti nella scheda SUA CdS 2022 nel Quadro B7 (Opinione dei laureati) e Quadro C2 (Efficacia esterna). Fa notare l'elevato grado di soddisfazione da parte dei laureati per il Corso (83% negli ultimi tre anni) e sottolinea le brillanti prospettive occupazionali che rappresentano un dato qualificante del CdS.

La CPDS ritiene adeguato il lavoro svolto dal CdS.

3 – Attività di riesame e monitoraggio del CdS

3.1. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Non pertinente in quanto il punto è stato compilato l'anno scorso in merito al RRC 2021.

3.2. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (RAM-AQ Sez.3)

La CPDS rileva che, dalla Sezione 3 della RAM-AQ 2022, approvata nel Consiglio del CdS del 28 settembre 2022, emerge una situazione positiva relativamente alle azioni correttive intraprese. Esse riguardavano le strategie di raccolta delle opinioni degli studenti attraverso sondaggi, l'introduzione di docenti-tutor, l'estensione delle possibilità di tirocinio. Fa notare che le suddette azioni sono diventate prassi. A testimoniare la loro efficacia, osserva che nella SMA 2022 risulta un miglioramento nella percentuale dei/delle laureati/e che si iscriverebbero al Corso di laurea.

La CPDS non propone modifiche alle azioni correttive previste nel RRC 2021.

3.3. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La CPDS rileva che il CdS ha commentato tutti gli indicatori selezionati tra quelli indicati dall'ANVUR sia nella SMA 2022 sia nella Sezione 4 della RAM-AQ 2022, approvate dal Consiglio nella seduta del 28 settembre 2022. Fa notare che sono stati rilevati con precisione i punti di forza e di debolezza del CdS, questi ultimi – in sede di analisi – riconducibili alla situazione pandemica di COVID-19. Osserva che le criticità prese in considerazione riguardano gli abbandoni (iC24), dove la percentuale è lievemente più alta rispetto all'anno precedente; l'internazionalizzazione, dove i CFU conseguiti all'estero risultano in calo da un anno all'altro (iC10); infine la situazione dei laureandi, dove si verifica un calo percentuale di studenti che si laureano entro i tempi previsti (iC02). Riconosce che questi dati non vengono giudicati preoccupanti, perché risultano ancora in linea con i valori medi dell'area geografica.

La CPDS suggerisce di monitorare la situazione relativa agli abbandoni.

3.4. Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAM-AQ Sez. 2)

La CPDS osserva che il CdS ha discusso i risultati dei questionari OPIS in due momenti distinti, nelle sedute del Consiglio del 1 aprile e del 28 settembre 2022, suddividendoli per semestre. Fa notare che i risultati di entrambi i semestri sono stati poi restituiti agli studenti in occasione di due assemblee, tenutesi il 1 giugno e il 20 settembre 2022.

La CPDS rileva che i risultati delle OPIS relative agli insegnamenti del primo semestre 2021/2022 mettono in luce solo sei insegnamenti con criticità da monitorare su 17, di cui cinque presentano una sola criticità e un solo insegnamento presenta tre criticità. Le criticità riguardano i seguenti indicatori: D1 - Adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (un insegnamento); D2 - Adeguatezze del carico di studio rispetto ai CFU (due insegnamenti); D7 - Chiarezza dell'esposizione del docente (un insegnamento); D6 - Stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente, D11 - Interesse agli argomenti dell'insegnamento, D14 - Soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento (un insegnamento); D11 un insegnamento.

Per quanto riguarda i questionari OPIS relativi agli insegnamenti del II semestre 2021/2022, la CPDS osserva che al I anno sono stati erogati 5 insegnamenti, di cui 2 hanno evidenziato criticità da monitorare negli indicatori D1, D7 - chiarezza dell'esposizione del docente e D14; al secondo anno sono stati erogati 8 insegnamenti, di cui 4 hanno evidenziato criticità da monitorare negli indicatori D1, D3 – materiale didattico adeguato allo studio della materia, D4 - modalità d'esame definito in modo chiaro, D6, D7 e D14. Dà riscontro che i valori più elevati registrati nelle OPIS 2021-2022, con soglie che superano il 90%, riguardano il rispetto negli orari di svolgimento di lezioni, le esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, la coerenza dei contenuti degli insegnamenti con quanto dichiarato nei singoli programmi dei corsi e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Come indicato dal Presidio AQ dell'Ateneo in presenza di insegnamenti con criticità, riconosce che il CdS si attiverà per comprenderne le ragioni al fine di suggerire, in collaborazione con gli studenti e le studentesse del CdS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici individuati.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

Punti di forza individuati

La CPDS, nella relazione annuale 2022, ritiene che il CdS abbia un sistema di gestione adeguato per quanto riguarda l'identificazione di processi, obiettivi e responsabilità. Valuta positivamente le attività intraprese per la consultazione delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo), i cui temi di competenza sono stati affrontati e discussi rigorosamente in occasione dell'incontro annuale del 25 ottobre 2022, seguendo le Linee Guida fornite dal PQA di Ateneo. Nello specifico riconosce il lavoro svolto dal CdS all'interno del suddetto Comitato nell'affermare la congruità del percorso formativo con le figure professionali richieste dal mercato del lavoro e supportate dai dati emersi dall'analisi degli studi di settore discussi in occasione dell'incontro annuale. La CPDS rileva la costante attenzione del CdS alla gestione degli orari, al carico di studio e a ciò che riguarda il monitoraggio della didattica. Riscontra un accurato monitoraggio delle schede dei singoli insegnamenti. Esprime inoltre apprezzamento per le attività messe in atto per la gestione delle osservazioni di studenti/studentesse all'interno delle riunioni del Consiglio di Corso, grazie all'istituzione del punto dell'o.d.g. "Voce agli studenti". Apprezza che il CdS abbia discusso collegialmente i risultati dei questionari OPIS sia nelle sedute del Consiglio sia in una assemblea con gli/le studenti/studentesse. Riconosce che le osservazioni e suggerimenti presenti nella relazione annuale CPDS 2021 sono stati accolti.

Aspetto critico individuato n. y:

Nessuno

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Dal momento che non sono stati segnalati aspetti critici, non sono previste azioni correttive. Il CdS, tuttavia, avrà cura di monitorare la situazione.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS 2022;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2022.

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Obiettivo 2-c.1:

Monitorare i dodici insegnamenti con criticità evidenziate nelle OPIS 2021-2022

Azioni intraprese:

Gli aspetti critici sono stato affrontati con i/le docenti degli insegnamenti in questione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuato

Esiti dell'azione correttiva:

Le rilevazioni OPIS 2022/2023 dimostrano che le criticità in questione sono state completamente superate in 11 insegnamenti. Permane una criticità in un solo insegnamento, sebbene sia migliorata. Il caso è all'attenzione della Presidente del CdS per essere monitorato.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Nel complesso, le OPIS 2022/2023 evidenziano tutte percentuali positive, comprese tra il 74,1% e il 91,5%. Di seguito il dettaglio dell'analisi.

Insegnamento (d01, d02, d03, d04)

Dalle rilevazioni OPIS 2022/2023 l'indicatore d01 (conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti previsti nei programmi d'esame) registra un valore percentuale pari a 77,7%, in linea con il valore medio nel biennio 2021-2022 (76,8%). L'indicatore d02 (carico di studio proporzionale ai crediti assegnati) ha una percentuale del 81,8%, che si discosta lievemente dal valore medio (84,3%) registrato nel biennio precedente. L'indicatore d03 (materiale didattico adeguato per lo studio della materia) registra una flessione (79,7%) rispetto al valore medio nel 2021-2022 (86,9%). Lo stesso vale per l'indicatore d04 (modalità di esame definite in modo chiaro)

che è passato da un valore medio nel 2021-2022 pari a 83,7% a 77,5% nel 2023. Queste variazioni possono essere riconducibili all'avvicinarsi di nuove immissioni di personale docente.

Docenza (d05, d06, d0d07, d08, d09, d10)

Tutti gli indicatori rilevano un buon grado di soddisfazione nonostante si evidenzino cali percentuali rispetto al biennio 2021-2022. L'indicatore d05 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati) evidenzia un ottimo valore (91,5%), sebbene leggermente inferiore al 2022 (95,3%). L'indicatore d06 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina) registra un leggero calo (76,3%) rispetto al valore medio (80,5%) registrato nel biennio precedente. L'indicatore d07 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro) subisce invece una flessione (74,3%) rispetto al valore medio nel 2021-2022 (83,6%). Per quanto riguarda i restanti indicatori, i valori sono soddisfacenti nonostante leggermente in calo rispetto ai due anni precedenti: d08 (attività didattiche per l'apprendimento della materia) 84,4% (89,5% nel 2022, 89% nel 2021); anche d09 (coerenza tra descrizione dei contenuti dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web e l'effettivo svolgimento) registra un sensibile calo percentuale (84,6%) rispetto sia al valore nel 2022 (93,6%) che nel 2021 (91,3%); d10 (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) 90,5%, lievemente in calo rispetto al 2022 (92,8).

Interesse (d11) – aule e attrezzature (d12, d13)

Si è mantenuto costante l'interesse per gli insegnamenti del corso di studio (85,1%) che aveva subito un calo nel 2021 dovuto alla didattica a distanza (79,8%). Le aule e le attrezzature sono valutate positivamente, rispettivamente 82,8% e 85,6%. Tuttavia si osserva un gradimento inferiore rispetto al 2022: d12 88,8%, d13 91,4%.

Soddisfazione (d14)

Il gradimento di soddisfazione per lo svolgimento degli insegnamenti registra una flessione (74,1%) rispetto ai due anni precedenti (81,7% nel 2022 e 79,2% nel 2021).

Organizzazione del corso di studio (d15, d16)

Il carico di studio per semestre e organizzazione complessiva degli insegnamenti hanno raggiunto rispettivamente l'82,3% e 81,4 in linea con il valore medio nel 2021-2022 (d15 82,3%; d16 83%).

Punti di forza individuati

I valori più elevati registrati nelle OPIS 2022-2023 riguardano: rispetto negli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (91,5%); reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (90,5%). Risultano soddisfacenti anche i valori compresi tra 80%-90%: carico di studio proporzionali ai crediti assegnati (81,8%); utilità delle attività didattiche integrative all'apprendimento della materia (84,4%); insegnamento svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web – schede di insegnamento (84,6%); interesse per argomenti trattati nell'insegnamento (85,1%); aule (82,8%) e attrezzature (85,6%); carico di studio accettabile relativamente agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre) (82,3%); accettabilità dell'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre) (81,4%).

Aspetto critico individuato n. 1:

Quattro insegnamenti ottengono valutazioni critiche, inferiori al 40%, relativi agli indicatori d1, d2, d4, d14 e cinque insegnamenti hanno criticità da monitorare, compresi tra il 40% e il 60% riguardo gli indicatori d6, d7.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Riguardo la causa della criticità relativa alle conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti previsti nei programmi d'esame (d1), questa potrebbe essere dovuta al fatto che gli insegnamenti in questione affrontano contenuti specialistici e gli/le studenti/esse non sono in possesso delle competenze di base utili ad affrontarli. La criticità relativa all'esplicitazione della modalità d'esame (d4) potrebbe dipendere dal fatto che il/la docente

abbia proposto modifiche sulla suddetta modalità durante il corso che gli studenti/studentesse non sono riusciti a cogliere al meglio.

Le criticità relative sia alla capacità del corpo docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (d6) sia all'esposizione chiara degli argomenti da parte dei docenti (d7) e la soddisfazione complessiva del corso (d14) possono originare da diversi fattori che dipendono da differenti punti di vista, sia dello/della studente/essa sia del/della docente. Lo/la studente/essa può ritenere che il/la docente non motivi l'interesse perché il corso è difficile e impegnativo e la motivazione si perde nella difficoltà della materia. Il/la docente può svolgere tutti gli sforzi possibili per motivare, ma gli studenti/esse non sono ricettivi perché gli argomenti sono "disapprovati".

Le cause possono essere anche riconducibili alle singoli coorti che determinano reazioni diverse al medesimo tipo di insegnamento. Queste rientrano nelle dinamiche fisiologiche del corso, come testimoniato dal fatto che tre docenti hanno ricevuto percentuali critiche o da monitorare a fronte degli stessi insegnamenti erogati l'anno precedente che non avevano evidenziato alcun tipo di criticità.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Obiettivo 2-c.1:

Monitorare i nove insegnamenti con criticità evidenziate nelle OPIS 2022-2023

Aspetto critico individuato:

Quattro insegnamenti ottengono valutazioni critiche, inferiori al 40%, relativi agli indicatori d1, d2, d4, d14 e cinque insegnamenti hanno criticità da monitorare, compresi tra il 40% e il 60% riguardo gli indicatori d6, d7.

Azioni da intraprendere:

La Presidente del CdS si confronterà con i/le docenti dei nove insegnamenti per comprendere le ragioni delle criticità al fine di suggerire, in collaborazione con le studentesse rappresentanti del CdS e la tutor d'aula, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici.

Tempistica:

Durante e fine del semestre degli insegnamenti a.a. 2023-2024, a seguito della compilazione dei questionari OPIS.

Responsabilità primaria:

Presidente del CdS

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ CdS

Risultati attesi:

Miglioramento delle OPIS 2023-2024

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2021;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2021 e 2022.

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

L'ultimo RRC è stato redatto ad aprile 2021, i cui obiettivi e azioni di miglioramento sono state effettuate a partire dall'autunno del 2021 e di cui si dà atto delle azioni intraprese nella sezione 3-b.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Nella presente sezione vengono illustrate le azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico 2021.

Obiettivo 1c.1: Documentarsi con il Comitato di Indirizzo su studi di settore

Azioni intraprese:

Nella riunione annuale del Comitato di Indirizzo svolta in data 21 ottobre 2021, sono stati discussi studi di settore relativamente a due tipologie di dati: 1) i dati raccolti tramite il sistema informativo Excelsior realizzato da UnionCamere relativi a “Laureati e lavoro - 2020”, che rappresenta una completa rassegna sulle caratteristiche della domanda di laureati nel mercato del lavoro, sulle esigenze delle imprese in termini di fabbisogni professionali e di competenze. I dati presi in esame sono relative a “Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti”; 2) i dati raccolti tramite l’Indagine Excelsior realizzato da UnionCamere relativi alle previsioni sul fabbisogno occupazionale e professionale in Italia a medio termine (orizzonte quinquennale 2021-2025), che rappresenta un approfondimento sulle dinamiche del mercato del lavoro del futuro nei prossimi anni. Le prospettive occupazionali prese in esame sono relative all’indirizzo “Linguistico, traduttori e interpreti” a confronto con altri indirizzi universitari. Dalla sezione dedicata all’indirizzo “Linguistico, Traduttori e Interpreti”, la figura professionale più difficile da reperire risulta essere quella degli addetti stampa, dei social media manager e degli esperti nelle pubbliche relazioni. Un profilo che è previsto dalla laurea magistrale in LACOM. In merito ai dati sul fabbisogno occupazionale e professionale in Italia a medio termine (orizzonte quinquennale 2021-2025, si riscontra che per il settore “Linguistico Traduttori e Interpreti” si delineano due scenari possibili: il primo (a) che individua una media annua di 8500 unità richieste dal mercato del lavoro nazionale, mentre un secondo scenario (b) eleverebbe la quota a 9000 unità.

Nella riunione del Comitato di Indirizzo del 25 ottobre 2022 sono stati nuovamente discussi sia gli studi di settore relativamente a “Laureati e lavoro – 2021” sia il fabbisogno occupazionale e professionale in Italia a medio termine (orizzonte quinquennale 2022-2026). Diversamente dall’anno precedente (2021), dagli studi di settore emerge che la figura professionale più difficile da reperire risulta essere quella di ‘Interpreti e traduttori a livello elevato’, un profilo che è previsto dalla laurea magistrale in LACOM. In merito ai dati sul fabbisogno occupazionale e professionale in Italia a medio termine (orizzonte quinquennale 2022-2026), viene riscontrato che per il settore “Linguistico Traduttori e Interpreti” il fabbisogno è aumentato rispetto al dato del 2021 sopra citato, con una media annua di 9800 unità richieste dal mercato del lavoro nazionale. Lo stesso vale per l’offerta neolaureati che è passata da 9000 unità (si veda sopra) a 10400 unità.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva:

Azione attuata

Esiti dell’azione correttiva:

L’azione è diventata prassi

Obiettivo 2c.1: Documentare il monitoraggio delle carriere degli/delle studenti/studentesse iscritti/e da riferire al Consiglio di CdS

Azioni intraprese:

Nella riunione del Consiglio di CdS del 4 novembre 2021 è stato rendicontato il monitoraggio effettuato sulle carriere degli/delle studenti/studentesse iscritti/e nel triennio 2018-2020 per eventuali attività di rinforzo e/o sostegno. Ulteriori monitoraggi sono stati effettuati e rendicontati nelle sedute del Consiglio del CdS in data 28 settembre 2022 e 21 aprile 2023 per il triennio 2019-2021 e 4 ottobre 2023 per il triennio 2020-2022.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva:

Azione attuata

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione è diventata prassi

Obiettivo 4c.1: Valutare la possibilità di adeguare l'offerta formativa ai cicli di studio successivi, quali il Dottorato di ricerca**Azioni intraprese:**

Nelle riunioni annuali del Comitato di Indirizzo svolte in data 21 ottobre 2021 e 25 ottobre 2022, è stata avviata una riflessione del percorso formativo in relazione ai cicli di studio successivi, quali il Dottorato di Ricerca. È stato messo in luce che il Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche, a cui afferiscono docenti del CdS in LACOM, ha attivato una proposta di collaborazione Università-Impresa su di un percorso di dottorato: un progetto di ricerca innovativo sviluppato nell'arco dei tre anni (con la collaborazione del tutor e altri membri del collegio, appartenenti ai Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali / Educazione e Scienze Umane). Le specificità del Dottorato di ricerca cosiddetto "Industriale" è attivabile grazie ai fondi previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Le imprese interessate possono partecipare attraverso tre tipologie di partenariato Università-Impresa:

- a – l'impresa intende fare un dottorato di ricerca ad un suo dipendente ed è responsabile del progetto di ricerca industriale
- b – l'impresa prevede l'attivazione di un contratto di alto apprendistato ed è responsabile del progetto di ricerca industriale
- c – l'impresa e l'università collaborano per bandire un percorso di dottorato di ricerca industriale della durata minima di 6 mesi fino ad una durata massima di 1 anno presso un'azienda del territorio.

Si dà atto che a settembre 2022 sono state attivate le seguenti collaborazioni Università-Impresa sul Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche:

- collaborazione con le imprese per dipendente di TICE Cooperativa Sociale
- tematica "Progettazione culturale: patrimonio documentale e percorsi di valorizzazione" (con fondi PNRR DM351/2022, Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1, "Patrimonio culturale")
- tematica "La cittadinanza attiva nella formazione delle politiche locali" (con fondi PNRR DM351/2022, Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1, "Pubblica amministrazione")
- tematica "Comunicare il patrimonio culturale nella pubblica amministrazione" (con fondi PNRR DM351/2022, Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1, "Pubblica amministrazione")
- tematica "Interpretare il cambiamento nella transizione digitale: il caso del patrimonio culturale" (con fondi PNRR DM351/2022, Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1, "Pubblica amministrazione").

A settembre 2023 è stata avviata la seguente collaborazione Università-Imprese sul Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche: collaborazione con le imprese per Alto Apprendistato di TICE Cooperativa Sociale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione attuata

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione è diventata prassi

Obiettivo 5c.1: Monitorare la percentuale dei/delle laureati/e che intendono ri-scrivere allo stesso corso di studio**Azioni intraprese:**

Dall'analisi dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022 risulta un costante miglioramento sulla percentuale dei/delle laureati/e che intendono ri-scrivere allo stesso corso di studio, passando da 59,9% del 2020 a 67,5% del 2021. Il dato si è mantenuto stabile nel 2022 con un valore del 67,6% (SMA 2023).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione attuata

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione è diventata prassi

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non sono state proposte modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2021.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2022;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2022;
- Relazione Annuale CPDS LACOM 2022;
- Indicatori ANVUR 2023.

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

La Relazione Annuale CPDS LACOM 2022 suggeriva di continuare a monitorare la situazione relativa agli abbandoni dopo N+1 anni che nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 (SMA) aveva registrato un valore pari a 4,4% (anno di riferimento 2020) rispetto al valore rilevato nel 2019 (2,9%). Nella SMA 2023 la percentuale si è completamente azzerata riferita all'anno 2021.

Si veda di seguito lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste dal CdS nella Sezione 4 della RAM AQ 2022.

Azione correttiva n. 4-c.1

Obiettivo

Monitorare il valore percentuale dell'indicatore iC02 (laureati nel CdS entro la durata normale del corso)

Azioni intraprese

Nella SMA 2023 l'indicatore iC02 registra una crescita di 15 punti percentuali, passando 64,6% del 2021 al 79,3% del 2022, ritornando in linea con i dati pre-pandemia. Questo significativo miglioramento è stato il risultato di azioni intraprese dai docenti del CdS che, a seguito della completa ripresa delle attività curriculari in presenza post-pandemia, hanno potuto ri-garantire un significativo supporto allo studente/studentessa così da favorire la conclusione del percorso di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva n. 4-c.2

Obiettivo

Monitorare il valore percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli/dalle studenti/studentesse regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10)

Azioni intraprese

Nella SMA 2023 l'indicatore (iC10) evidenzia un significativo tasso di crescita dal 2020 al 2021, passando rispettivamente dal 3,2% al 13,7%, ritornando in linea con gli anni pre-pandemia. Questo dato mette in evidenza le buone opportunità che il CdS offre in termini di mobilità internazionale, grazie all'attività di promozione dei programmi di internazionalizzazione. Nel marzo 2021 è stato organizzato un incontro aperto a tutti gli/le studenti/esse del CdS per fornire spiegazioni e promuovere i progetti disponibili in collaborazione con la referente per l'internazionalizzazione del CdS. Sono stati effettuati ulteriori incontri a settembre 2022 e 2023 (cfr. verbali del Consiglio di CdS del 20 settembre 2022 e 21 settembre 2023), con sempre maggiore partecipazione degli studenti e studentesse.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata e divenuta prassi

Azione correttiva n. 4-c.3

Obiettivo

Monitorare il valore percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)

Azioni intraprese

Nella SMA 2023 l'indicatore (iC24) evidenzia un azzeramento di abbandoni nel 2021 rispetto al 4,4% del 2020, 2,9% del 2019, e 5,2% del 2018. Questo progressivo miglioramento è frutto di azioni intraprese, quali efficace azione di orientamento in entrata (incontro con le matricole nel settembre 2020 e 2021); periodica attività di monitoraggio carriere e incontri individuali con gli studenti e studentesse che presentavano un numero limitato di cfu conseguiti, rendicontate nei Consigli di CdS nel 2021. Queste azioni sono state effettuate con regolarità anche nel 2022 e 2023 e illustrate nei Consigli di CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata e divenuta prassi

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il CdS prevede un numero programmato pari a un massimo di 170 avvisi di carriera l'anno. Nel 2022 l'esito della selezione ha determinato una graduatoria di 118 ammessi/e su 177 candidati/e partecipanti di cui 99 si sono immatricolati (**iC00a**).

Soddisfacente è il dato sull'attrattività del CdS da parte di **studenti/esse iscritti/e al primo anno laureati/e da altro Ateneo (iC04)**, che registra un valore medio del 58,9% nel triennio 2020-2022. Questo dato è decisamente migliore rispetto alle percentuali medie relative sia all'area geografica (51,9%) sia a livello nazionale (46,5%). Tuttavia, nell'ultimo anno si rileva un lieve calo percentuale: dal 62,1% sul totale degli studenti/esse del 2021 al 57,6% del 2022. E' lecito ipotizzare che su questo valore possa avere inciso la crisi economica causata dalla pandemia di COVID-19 che ha disincentivato il trasferimento di studenti/esse da fuori sede. L'indicatore **iC03** relativo alla provenienza da altre regioni non è riportato. Il CdS evidenzia una buona attrattività internazionale, favorita dal fatto che gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese. Si rileva un incremento percentuale costante di **studenti/esse iscritti/e al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)** nel quadriennio 2019-2022, passando dal 5,5% nel 2019 al 6% nel 2021 raggiungendo l'8% nel 2022, con un calo al 2,7% nel 2020, attribuibile alla pandemia di COVID-19. Il dato del 2022 è superiore sia alla media di area geografica (5,9%) sia alla media nazionale (4,2%).

Riguardo il **percorso di studio e prosecuzione** (i dati più recenti forniti sono del 2021), gli/le studenti/esse dimostrano una buona capacità di **acquisire almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01)** con una percentuale pari al 77,4% nel 2021, in aumento sia rispetto al 2020 (75,1%) che al 2019 (75,4%). Il dato è decisamente superiore sia al valore medio di area geografica (67%) che a quello nazionale (59,8%). Sempre buono è l'andamento dell'indicatore relativo alla **percentuale di CFU conseguiti al I anno in modo regolare (iC13)**, che evidenzia una crescita percentuale nel triennio 2019-2021, passando dall'85,6% nel 2019 all'86,4% nel 2020, raggiungendo l'87,4% nel 2021, registrando un valore percentuale medio nel triennio dell'86,4%, superiore sia alla media di area geografica (81,5%) che a quella nazionale (75,1%). Questo andamento positivo si conferma anche nel **numero di studenti/studentesse iscritti/e che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al I anno (iC16)** con un tasso percentuale pari all'83,5% nel 2021, evidenziando un costante incremento negli ultimi tre anni (75,5% nel 2019, 81,2% nel 2020), registrando un valore percentuale medio nel triennio dell'80%, superiore sia al valore medio di area geografica (74,6%) che a quello nazionale (66,1%). Altrettanto apprezzabile è la **percentuale di studenti/studentesse che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis)**, con un valore dell'83,5% nel 2021, in costante crescita nel triennio: 75,5% nel 2019, 82% nel 2020. Un ulteriore dato distintivo emerge dal valore percentuale dell'indicatore **iC14 (studenti/esse che proseguono nel II anno nello stesso CdS)**, che evidenzia come gli/le studenti/studentesse iscritti/e siano molto soddisfatti/e del proprio percorso: nel triennio 2019-2021 si registra un valore medio del 95,8% (dato in linea sia con la media di area geografica 96,4% che con la media nazionale 94,8%). Nello specifico, il valore percentuale del 2021 è del 94,8%. Da un confronto con il dato del 2019 (98,1%), si rileva una lieve flessione, riconducibile agli effetti della pandemia sulla didattica che ha impattato l'intero a.a. 2020-2021.

Dai dati relativi agli **abbandoni** (indicatori **iC23, iC24**), emerge una situazione positiva. Nel biennio 2020-2021, solo 2 immatricolati hanno deciso di proseguire la propria carriera al II anno in un differente CdS (**iC23**). Riguardo la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**), possiamo notare che si è completamente azzerata nel 2021 rispetto al 4,4% del 2020, 2,9% del 2019, 5,2% del 2018. Questo azzeramento è significativo se confrontato con quello di area geografica (3,2% del 2021) e nazionale (6% del 2021).

In termini di **mobilità internazionale**, la **percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti/studentesse regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10)** ha evidenziato un significativo tasso di crescita dal 2020 al 2021, passando rispettivamente dal 3,1% al 13,6%, ritornando in linea con gli anni pregressi (11,1% del 2019 e 12,3% del 2018). Il dato del 2021 è

19

sensibilmente al di sopra degli Atenei di area geografica (9% nel 2021) e nazionale (6,5% nel 2021).

Altrettanto positiva è la **percentuale di laureati/e che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso (iC11)**, come si evidenzia da un forte incremento nell'ultimo biennio, passando dal 19% del 2021 al 42,4% del 2022, dopo un costante calo registrato nel 2018-2021 (43,2% del 2018, 40% del 2019, 33,5% del 2020, 19% del 2021). Il dato del 2022, che torna in linea con quello del 2018, è superiore sia al valore medio di area geografica (29,3%) che nazionale (19,7%).

Apprezzabile è la **percentuale del numero di laureati nel CdS entro la durata normale del corso (iC02)**, registrando una significativa crescita percentuale nel biennio 2021-2022, passando 64,6% del 2021 al 79,3% del 2022, ritornando in linea con gli anni pre-pandemia (81,3% del 2019, 77,6% del 2018). Il valore percentuale del 2022 è superiore sia alla media di area geografica (71,9%) che a quella nazionale (75,7%). Si evidenzia anche un'ottima performance da parte **degli immatricolati/e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17)**, con un tasso percentuale pari a 90,6% nel 2021, in costante incremento negli ultimi quattro anni (84% nel 2018, 88,3% nel 2019, 90,4% nel 2020), registrando nel quadriennio un valore percentuale medio dell'88,3%, superiore sia al valore medio di area geografica (85,5%) che a quello nazionale (81,6%). Anche il dato del 2021 (90,6%) è superiore al valore di area geografica (84%) e nazionale (78,5%).

In merito alla **sostenibilità del corso**, il numero programmato ha portato ha un costante miglioramento del **rapporto studenti/esse regolari/docenti (iC05)**: 14,3 nel 2022 contro il valore di 15,6 nel 2021 e 14,4 nel 2020. Migliora anche il **rapporto studenti/esse iscritti/docenti complessivo per ore di docenza (iC27)**, che passa dal 29,7 del 2021 al 25,1 del 2022, e il **rapporto studenti/esse iscritti/e al I anno/docenti del I anno per ore di docenza (iC28)**, che scende dal 19,5 del 2021 al 14,3 del 2022, mostrando un miglioramento netto negli anni (18,3 nel 2018, 20,8 nel 2020, eccetto 8,9 nel 2019 dato l'esiguo numero di studenti immatricolati 53). Si è mantenuta stabile la **percentuale della quota di docenza erogata dal personale di ruolo a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)**, attestandosi a un valore medio nel triennio 2020-2022 pari a 56,2%. I valore della **qualità della ricerca dei docenti (iC09)** mostra negli ultimi tre anni un trend crescente, passando da 0,9 del 2019 a 1 nel 2020 per raggiungere 1,1 nel 2021.

L'indagine **Almalaurea** mette in luce un costante miglioramento nel triennio (2020-2022) della **percentuale dei/delle laureati/e che intendono ri-isciversi allo stesso CdS (iC18)**, passando dal 59,9% nel 2020 al 67,5% nel 2021 e 67,6% nel 2022. Dai dati emerge che i/le **laureandi/e dichiarano di essere soddisfatti/e del CdS (iC25)**, il cui valore percentuale è stabilmente superiore all'80%, a riprova della qualità della didattica erogata (valore medio nel quinquennio 2018-2022: 83,5%). La formazione garantita agli/alle studenti/esse è ritenuta di qualità dal mondo del lavoro, come testimonia il trend crescente negli ultimi tre anni 2020-2021-2022 della **percentuale di occupati ad un anno dal titolo (iC26)**: 62,4% nel 2020, 74,4% nel 2021, 78,3% nel 2022, dato che si mantiene stabilmente superiore sia alla media dell'area geografica (73,9%) che a quella nazionale (71,4%). Questo tendenza si rafforza a **tre anni dal conseguimento del titolo (iC07)**, che risulta essere molto elevato: nel 2022 si registra un valore dell'88,2%, in aumento rispetto all'86,6% del 2021, ma in calo rispetto agli anni precedenti (89,7% nel 2019, 98,5% nel 2018). Il dato del 2022 è in linea con il valore medio dell'area geografica (88,7%) ma superiore a quello nazionale (85,8%).

Punti di debolezza

Uscita

Nel biennio 2020-2021 si registra una flessione nel dato percentuale relativo agli/alle **immatricolati/e che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22)**, passando dal 73,6% nel 2020 al 69,2% nel 2021. Questo dato però è decisamente superiore sia al valore medio dell'area geografica (60,8%) che nazionale (50,6%). Questo calo per il momento non preoccupa, considerato che possa, in larga parte, essere riconducibile alle conseguenze della situazione critica che si è delineata durante la pandemia di COVID-19, che ha impattato l'intero a.a. 2020-2021. Tuttavia l'indicatore sarà monitorato.

Aspetto critico individuato n. y:

Non sono stati segnalati aspetti critici



4-c) Azioni correttive

Non si ritiene necessario introdurre azioni correttive, considerato che i risultati raggiunti su tutti gli indicatori ANVUR “sentinella” sono decisamente buoni. Il CdS, tuttavia, avrà cura di monitorare la situazione.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La presente sezione contiene:

- l'analisi dei dati sui tassi di superamento degli esami, messi a disposizione dal PQA aggiornati per l'A.A. 2022/23 al 30/09/2023 e di altri dati elaborati dal CdS;
- l'analisi dell'adeguatezza della prova finale;
- la rendicontazione delle azioni correttive previste

Documenti presi in considerazione:

- elaborazioni a cura del PQA sui tassi di superamento annuali degli esami e altre elaborazioni autonome del CdS.

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive in quanto questo costituisce il primo RAMAQ che include una sezione dedicata all'analisi del tasso di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

I dati del quadriennio 2019-2023 indicano un buon tasso medio di superamento degli esami nel 2019/2020 (rispettivamente 69% per il I anno e 89% per il II anno), seguito da una flessione nell'a.a. 2020/2021 sia al I anno (63%) che al II anno (77%) e una complessiva ripresa nell'a.a. 2021/22 al II anno (82%) e nel 2022-2023 al I anno (69%). Considerato che i dati del 2022/2023 includono le rilevazioni degli esami sostenuti fino al 30 settembre 2023, è auspicabile che il tasso di superamento possa aumentare a fronte della sessione invernale di esami a gennaio-febbraio 2024. La flessione rilevata nell'a.a.2020-2021 è stata dettata dalla pandemia da COVID-19, che ha portato al passaggio improvviso dall'insegnamento in presenza a quello online così come gli esami. Tutto questo ha avuto un impatto negativo sul rendimento universitario.

Nello specifico nell'a.a. 2022-2023,

- nel I anno si registra un tasso di superamento degli esami elevato compreso tra il 68% e il 96%, con un voto medio che va dal 25,6 al 29,8;
- nel II anno il tasso di superamento è altrettanto positivo, compreso tra il 64% e l'88%, con un voto medio che va dal 27,4 al 29,1.

Nel complesso gli unici dati che mostrano un discostamento dai valori sopra riportati si riferiscono agli esami dei Livelli di Competenza Linguistica (LCL), relativi alle lingue inglese, francese, spagnola, tedesca, con un tasso di superamento inferiore al 50%.

Per quanto riguarda la prova finale, come osservato nei commenti agli indicatori per la SMA (Sezione 4-b), si evidenzia un'ottima performance da parte degli immatricolati/e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), con un tasso percentuale pari a 90,6% nel 2021, evidenziando un costante incremento negli ultimi tre anni (88,3% nel 2019, 90,4% nel 2020), registrando un valore percentuale medio nel triennio dell'89,7%, superiore sia al valore medio di area geografica (85,8%) che a quello nazionale (81,5%). Altrettanto apprezzabile è la percentuale del numero di laureati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC02), registrando una significativa crescita percentuale nel biennio 2021-2022, passando 64,6% del 2021 al 79,3% del 2022, ritornando in linea con gli anni pre-pandemia (81,3% del 2019, 77,6% del 2018).

Dai dati messi a disposizione dal Sistema Tutorato di Unimore, alla data del 18 ottobre 2023, si rilevano le seguenti informazioni sul tasso di superamento della prova finale:

- coorte 2019, su n. 53 studenti/esse immatricolati/e, n. 50 si sono laureati (94,33%);
- coorte 2020, su n. 134 studenti/esse immatricolati/e, n. 105 si sono laureati/e (78,35%)
- coorte 2021, su n. 113 studenti/esse immatricolati/e, n. 23 si sono laureati (i primi laureati della coorte tra luglio e ottobre 2023)
- coorte 2022 – conseguimento del titolo nel 2024

Riguardo gli aspetti più specifici sulle modalità e la gestione della prova finale, come si evince dai verbali del Consiglio di CdS a.a. 2022/2023 (cfr. verbali del 21 aprile 2023 e 4 ottobre 2023), la Presidente ha dedicato incontri con gli studenti/esse del II anno per illustrare la modalità di assegnazione del relatore/correlatore, tramite una Commissione preposta, e le modalità di attribuzione del punteggio di laurea. Le suddette informazioni sono descritte e pubblicizzate sulla pagina web del CdS. Inoltre, come emerge dalle indagini di AlmaLaurea sulle opinioni dei laureati (dati 2023 riferiti al 2022), i tempi di preparazione della tesi sono diminuiti (5 mesi) rispetto al 2021 (5,4 mesi) e ottima è la valutazione sulla supervisione della tesi (91%). La mancanza di criticità sulla prova finale trova conferma nel fatto che né segnalazioni né lamentele sono state finora presentate dagli studenti e studentesse.

Aspetto critico individuato n. 1:

Esami relativi ai Livelli di Competenza Linguistica (LCL) con un tasso di superamento inferiore al 50%

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Procedure diverse tra le lingue negli esami di LCL

5-c) Analisi correttive

Azione correttiva n. 5-c-1

Obiettivo:

Migliorare il tasso di superamento degli esami relativi ai Livelli di Competenza Linguistica (LCL)

Modalità:

Il Centro Linguistico d'Ateneo, di cui è competenza l'esame di LCL, ha provveduto a semplificare l'esame che vede una procedura standardizzata. Inoltre sono stati nominati tecnici linguistici che collaboreranno con i Collaboratori ed Esperti Linguistici per l'elaborazione del suddetto esame a cui gli studenti e le studentesse potranno rivolgersi per ricevere riscontri sulla preparazione della prova e la relativa visione in caso di mancato superamento.

Sarà effettuato un monitoraggio del tasso di superamento dell'LCL e, laddove si evidenzino criticità, la Presidente svolgerà incontri individuali con gli studenti e le studentesse per capirne le cause.

Tempistica:

I e II semestre 2024

Responsabilità Primaria:

Presidente del CdS

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ del CdS